



ROTARY INTERNATIONAL

**Rotary**



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso

Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI

cell 340-8588308 - e.mail: [fquaglia@quagliapartners.it](mailto:fquaglia@quagliapartners.it)

## ESTRATTO RIUNIONE N.19 - 19/01/2016 - CAMINETTO PRESSO RISTORANTE CAMPARI

Percentuale Assiduità: 76%

Tema della serata: "La via della seta".

Relatori: Luigi Paoli, sinologo, conferenziere e giornalista

Serata interessante all'insegna della cultura cinese con il relatore Luigi Paoli che ha intrattenuto la platea sulla conoscenza della via della seta più famosa.





ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso  
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI  
cell 340-8588308 - e.mail: [fquaglia@quagliapartners.it](mailto:fquaglia@quagliapartners.it)

Infatti esistevano diverse "vie della seta", che attraversavano l'Asia centrale da Xi'an fino al medio oriente e poi verso l'occidente, ma la principale è quella che ancora oggi si può percorrere in treno o in aereo. Nel primo caso ovviamente si ha l'occasione di godersi tutto il paesaggio, vedere le città o villaggi lungo il tragitto e prendere contatto con la cultura cinese, ma con tempi di percorrenza molto più lunghi, anche perché è solo recentemente che è stato istituito il secondo binario ferroviario. Nel passato i treni dovevano effettuare delle soste in punti prestabiliti lungo il percorso e aspettare il convoglio che giungeva dalla direzione opposta, spesso con tempi lunghi di attesa, che determinavano una durata del viaggio anche di qualche giorno. Viaggiando in aereo i tempi di viaggio sono ovviamente inferiori, ma si rischia di perdere alcune bellezze lungo la via.



Nell'antichità culture come quella Romana e quella Cinese non riuscivano ad entrare in contatto facilmente e infatti durante l'Impero Han nel 200 a.C. la seta era l'unico punto in comune con l'impero Romano; tuttavia soprattutto nella zona del medio oriente asiatico spadroneggiavano le bande di predoni che attaccavano le carovane, depredandole della seta che trasportavano. C'è un particolare curioso che riguarda i Romani: si dice che credessero che la seta si cogliesse come un frutto dagli alberi. Nel viaggio descritto dal relatore si percorre, anche attraverso immagini proiettate, la via della seta che attraversa la parte centrale della Cina e che va da Xi'an a Samarcanda per arrivare fino in Iran e in medio oriente e dal mar Nero a Trebisonda. Proprio in prossimità di questa città vi era una delle zone più impervie, per via della presenza di zone desertiche che facevano spesso perdere l'orientamento, da cui il detto: "perdere la Trebisonda" che deriva proprio dal fatto che i viandanti diretti a questa città spesso faticavano a trovare la via



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso  
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI  
cell 340-8588308 - e.mail: [fquaglia@quagliapartners.it](mailto:fquaglia@quagliapartners.it)

giusta. I famosi fuochi di Trebisonda servivano proprio ad indicare la posizione della città. Altra zona molto impervia e difficile da attraversare che si incontra è il deserto di Taklimakan, che Paoli descrive piatto come "un biliardo", che è molto esteso e ha un nome che in lingua Uygur ha un significato inquietante: "luogo in cui se entri non ne esci vivo".



Il percorso ferroviario, che si snoda lungo un corridoio che passa anche vicino al fiume giallo, permette al turista di oggi di ammirare l'imponente esercito di terracotta, costituito da centinaia di guerrieri vestiti con corazze, armi, cavalli e carri a grandezza naturale, ciascuno con un'acconciatura e tratti somatici diversi, che era un omaggio all'imperatore Qin Shi Huang, realizzato intorno al 210 a. C.; di visitare una parte della Grande Muraglia Cinese nel deserto, che in questo tratto è realizzata in sabbia compattata; di contemplare i templi buddhisti, che nacquero come luogo non di culto ma come forme di investimento: i buddhisti entrarono in Cina intorno al 400 a.C. ca. ed i monaci crearono strutture quali le grotte di Mogao, scavate nell'arenaria in ognuna delle quali è scolpita una statua dell'illuminato. Infatti il buddhismo, che nacque in India, si sviluppò in Cina per poi diffondersi nel mondo. Vicino ai confini dell'Impero Cinese di una volta si può ancora ammirare la fortezza in cui



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrosso

**DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo**

**Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti**

**Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini**

**(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -**

**Anno rotariano 2015-2016**

**SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrosso**  
**Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrosso MI**  
**cell 340-8588308 - e.mail: [fquaglia@quagliapartners.it](mailto:fquaglia@quagliapartners.it)**

sia i mercanti in uscita dalla Cina sia quelli in entrata dovevano fermarsi. Per gli stranieri la sosta era di solito più lunga e forzata, poiché dovevano pagare il dazio e soprattutto imparare la lingua e i principi fondamentali della cultura cinese, tra i quali dovevano assolutamente riconoscere quello che affermava che l'imperatore era figlio del cielo. Dall'occidente arrivarono anche i gesuiti come Matteo Ricci, che dovettero all'inizio rinunciare agli abiti occidentali, imparare la lingua, usi e costumi prima di proporre gradualmente il Cristianesimo. Una volta introdotti nella cultura del luogo, anche gli stranieri potevano distinguersi, come Ricci che ebbe anche l'onore di essere insignito del titolo di Maestro di Corte, e i gesuiti che costruirono l'osservatorio astronomico di Pechino. In questa fortezza si svolgeva un curioso rituale: chi usciva verso occidente e si apprestava ad affrontare le insidie dei predoni e del deserto lanciava un sasso contro la porta e se questo rimbalzava e tornava indietro, significava che il viaggio poteva essere intrapreso senza pericoli; se il rimbalzo era scarso e il sasso cadeva quasi verticale, il presagio era negativo ed era meglio non mettersi in marcia. Altra tappa da non perdersi è sicuramente la città di Turfan, che si trova nella cripto depressione più bella al mondo: 150m sotto il livello del mare (peraltro il mare più vicino è a migliaia di chilometri) ed è raggiungibile saltando dal treno in corsa (che in questo tratto rallenta molto, ma non si ferma) ed aspettando che transiti qualche camion per chiedere un passaggio a bordo magari del cassone posteriore. Quando si arriva a destinazione si possono ammirare i numerosi vigneti. Gli abitanti di questa zona sono di origine turca e qualcuno anche di origine slava (siamo vicini al confine con la Federazione Russa). Si può anche ammirare il monumento del monaco che, conoscendo il sanscrito, fu incaricato per primo di andare in India ad imparare il buddhismo e portare poi le sue conoscenze in Cina. Arrivati all'odierno confine cinese si può scegliere se dirigersi verso la Russia, l'Afghanistan o il Pakistan. Qui, all'esterno delle moschee, si possono vedere le caratteristiche tombe scoperchiate, perché si credeva che di notte lo spirito del defunto vagasse in giro per la città. In queste moschee gli stranieri sono ammessi, ma le donne non possono entrare e di solito aspettano fuori con in mano ciotole di cibo su cui gli uomini, terminato il rito, alitano per trasmettere lo spirito di Allah. A Kashkar c'è un enorme mercato in cui, tra gli altri prodotti, si possono trovare ovviamente la seta e le teiere (anche se queste ultime di stile russo, non cinese), ma anche bestiame, coltelli, serpenti essiccati, artigianato locale. Qui gli accordi vengono suggellati ancora oggi picchiandosi la fronte uno contro l'altro. Oggi la via della seta e le sue città sono minacciate dall'avanzamento dell'industrializzazione cinese moderna, che ha già causato la progressiva desertificazione del paesaggio e, si sa, dove manca l'acqua non c'è vita. Anche il commercio è cambiato rispetto al passato, perché si svolge con mezzi di trasporto e modalità che sono cambiate o stanno cambiando. Sicuramente una cosa è certa: viaggiare per via terra in questi luoghi è ancora molto suggestivo. Al termine della interessante relazione, il Presidente, dopo aver omaggiato il relatore con un presente, chiude la serata al tocco della campana.



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso  
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI  
cell 340-8588308 - e.mail: [fquaglia@quagliapartners.it](mailto:fquaglia@quagliapartners.it)



Cordiali saluti

Il Segretario  
Francesco Quaglia